

# Inaugurato il mega impianto fotovoltaico

**RONCHI.** Con potenza di 1,5 megawatt, l'impianto fotovoltaico di Mw.Fep inaugurato ieri nella sede ronchese dell'azienda in via Stoppani attiva nel Contract Manufacturing di apparecchiature elettroniche, elettriche e elettromeccaniche risulta essere uno dei più innovativi di tutta la Regione, per l'ottimizzazione della resa energetica e rappresenta un importante investimento da parte dell'azienda, sia in termini di professionisti coinvolti, sia di collaborazione con il Diegm, Dipartimento di energia elettrica, gestionale e meccanica dell'Università di Udine e con il Centro di Ricerca Austriaco Ait.

Fondamentale poi è stato l'investimento di Friulia, che in due interventi, tra il 2006 e il 2009 ha contribuito con 5 milioni di euro, pari al 30% del costo totale. "Quando siamo arrivati in regione del 1995 non pensavamo di realizzare un'azienda così - ha detto Francesco Fantuzzi, vicepresidente di Mw.Fep - E ciò è stato possibile grazie ai miei collaboratori e ai miei figli a cui ho affidato l'azienda di Bologna. Occupiamo a Ronchi 380 persone e a Bologna altre 180 e l'ingresso nel 2006 nel gruppo emiliano Meta System ha consentito di programmare importanti investimenti anche con Friulia che hanno portato non solo questo impianto, ma anche attrezzature che ci hanno consentito di programmare un percorso sempre più radicato in Italia e all'estero.

Con umiltà e volontà proseguiamo la nostra strada, guardando al futuro con tranquillità". Concetto ripreso anche da Giuseppe Simonazzi, amministratore delegato di Mw.Fep che ha voluto sottolineare come il nuovo impianto "consenta di essere autonomi dal punto di vista energetico e di risparmiare 1000 tonnellate di anidride carbonica all'anno, tanto da poterci identificare come lo stabilimento del sole.

Abbiamo mantenuto l'impegno che avevamo preso con la Regione di assumere 140 persone dell'ex Finmek, anzi siamo arrivati a 380 dipendenti. Speriamo di continuare ad investire in personale ed esportazione". La crescita oltre ogni aspettativa di un sito che nel 2006 doveva essere "recuperato" anche dal punto di vista occupazionale è stata ricordata dal presidente di Friulia, Marecotti, che come investitore si è congratulato "perché vediamo che le risorse sono state investite al meglio", mentre il presidente della Regione, Renzo Tondo ha evidenziato una serie di elementi positivi, legati al nuovo impianto. "Questa è un'azienda che crede nel futuro e crea occupazione, che investe sull'innovazione e sul futuro, che investe nell'ambiente. Se a ciò aggiungiamo fatto che la nostra finanziaria sia stato elemento fondamentale di crescita - ha detto -, il senso di responsabilità dei sindacati che accettano di discutere e l'attenzione con cui la comunità istituzionale ha partecipato alla soluzione dei problemi credo che si potrà essere fiduciosi nel futuro. Abbiamo la consapevolezza del percorso fatto e su questa strada bisogna proseguire. La politica ha il dovere di prendersi carico del lavoro dei nostri imprenditori".

Il sistema di Ronchi è composto da due sotto-impianti: il primo di tipo integrato e parzialmente integrato da 503 kWp ed è destinato all'autoconsumo di Mw.Fep con una produzione di energia pulita pari a 540 mila kWh, il secondo di tipo non integrato e collocato a terra, da 989 kWp rivolto alla vendita di energia con una produzione di un milione 80 kWh annui. In 25 anni consentirà di ridurre in atmosfera 20 mila tonnellate di anidride carbonica e di altre sostanze inquinanti.

**Cristina Visintini**